**OSSERVAZIONE POLO MUSEALE 4 e 6 APRILE 2017 (PALA – DE ANGELIS)**

I giorni 4 e 6 aprile 2017 ci siamo recati presso il Polo Museale dell’università La Sapienza di Roma per osservare un gruppo di quattro studenti, due provenienti dal liceo scientifico Antonio Labriola (Ostia) e due dal liceo statale Antonio Meucci (Aprilia), impegnati nel progetto di ASL “Museando: 3D e comunicazione”.

I ragazzi, durante l’attività, sono stati affiancati da Caterina Giovinazzo (Referente ASL della struttura ospitante) e da Chiara Ceriga, una studentessa vincitrice di una borsa di collaborazione universitaria presso il Polo Museale, che fungeva da supporto allo sviluppo del progetto.

Quando abbiamo iniziato le osservazioni, gli studenti erano a metà della loro attività di alternanza; per ciascun giorno abbiamo osservato presso gli uffici del Polo Museale dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e abbiamo notato che i ragazzi partecipavano attivamente alla costruzione di un prodotto audiovisivo realizzato utilizzando il materiale raccolto nei precedenti giorni di ASL, presso il museo Erbario situato nella città universitaria. Questo video aveva lo scopo di pubblicizzare il museo Erbario sui social e la tutor, per motivare i ragazzi, aveva organizzato una gara in cui il gruppo che aveva prodotto il video più apprezzato sul web, avrebbe poi vinto un premio.

Per rendere possibile la realizzazione di questo video, nei giorni in cui abbiamo osservato, i ragazzi hanno principalmente lavorato al computer. Sempre affiancati, a turno, da tutor e borsista, hanno appreso conoscenze relative in primis al mondo delle piante, e in secondo luogo all’utilizzo di programmi di montaggio video.

Il gruppo era ben organizzato per la realizzazione delle varie attività: una coppia era incaricata del montaggio del video mentre l’altra si occupava di scrivere le didascalie relative alle varie parti del video. Fin da subito è apparso chiaro che la relazione tra studenti e tutor era caratterizzata da un clima positivo nel quale i ragazzi sapevano quale fosse il loro ruolo e le conseguenti responsabilità all’interno dell’équipe lavorativa.

Inoltre la dottoressa Giovinazzo si è mostrata notevolmente disponibile ai problemi dei ragazzi organizzando un briefing nel quale fare il punto della situazione e prendere decisioni relative all’organizzazione delle giornate lavorative; ad esempio il giorno 4 aprile due ragazzi hanno espresso la necessità di assentarsi la lezione successiva (6 aprile) e la referente si è adoperata subito per la risoluzione del problema.

Come emerge dalle schede di osservazione, l’attività lavorativa in gruppo può essere considerata come il fulcro di questo progetto di alternanza scuola – lavoro ed è stata accompagnata da momenti di verifica e, nei casi di necessità, di risoluzione dei problemi. Nonostante la tutor non fosse una presenza fissa per i ragazzi in quanto faceva “dentro e fuori” dai diversi uffici del Polo – ovviamente per ragioni lavorative – i ragazzi erano sempre affiancati dalla borsista e ricevevano da entrambe chiarimenti e strategie di lavoro ove necessario.

Ovviamente nel corso dei giorni di osservazione non sono mancati momenti di socializzazione, sia tra i ragazzi che tra questi ultimi e le figure di affiancamento, che hanno consentito la creazione del clima piacevole e positivo sopra descritto.